



Masterchef, fuori per una
 sabietta
 di Sara Tieni

Foodstar
 Food News
 Piatti d'Autore
 Lunghi
 Ricette
 Masterchef Italia
 Ricette

[SHOW / LIBRI] **Daniele Derossi: «Il lato splatter del Rinascimento»** *Nel cuore dell'anatomista* è l'esordio narrativo dello scrittore-scienziato-biologo Daniele Derossi: un sanguinario romanzo di formazione, che ricorda la serie *Dexter* in chiave storica



Dissezioni, sangue che spilla, cadaveri rubati nei cimiteri se va bene - se no moribondi squartati per osservare gli ultimi sussulti del cuore, oppure persone qualsiasi assalite e assassinate in nome della scienza: è per stomaci forti il debutto nella narrativa di Daniele Derossi, 46 anni, che ha firmato *Nel cuore dell'anatomista* (Bompiani, 324 pagg., 16 euro).

Autore di enorme cultura, un erudito e uno scienziato - biologo, pluri ricercatore tra Londra e Parigi, epistemologo e perfino artista in performance in cui non mancano fantasiose e irresistibili collezioni di budella, però normalissimo, nel senso di felicemente sposato e padre di tre figli adolescenti -, Derossi ricrea e descrive il lato sanguinario e meno conosciuto del nostro Rinascimento, gli anni in cui nasce l'anatomia come la conosciamo, in cui l'astro è quello del belga Andrea Vesalio, che insegna a Padova (fin qui, è storia, da qui in poi fiction) e affascina il giovane studente Giovanni Crollio: che diventerà assistente del medico Corvinus, autore di spregiudicati esperimenti in un crescendo che li vede divenire chirurghi militari e via via irragionevoli, ossessivi schiavi della loro arte. Non manca l'amore, anzi un'educazione erotica robusta e travolgente.

Noir, splatter, pulp. Viene in mente *Dexter*.

«Mi sono molto divertito: doveva essere la storia di un cardiocirurgo, ma le ricerche storiche mi hanno travolto. Il romanzo in fondo racconta l'evoluzione della medicina: nel '500 i chirurghi erano barbieri-cerusici, i medici li disprezzavano, eppure è grazie ai progressi dell'anatomia che si abbandona la medicina "umorale" e nasce la scienza moderna».

Le sue ricerche in biblioteca le hanno preso la mano.

«Totalmente. La bibliografia che c'è dietro la trama è enorme, se va sul sito del libro la legge. Mi sono divertito a fare un collage, a saccheggiare qua e là, a disseminare il racconto di citazioni e rimandi. Lei citava *Dexter*, ma il lato oscuro dell'animo umano - qui il protagonista è un eroe fragile che a piccoli passi diventa un serial killer perché ci si abitua anche al male e a spostare sempre più in là i confini dell'etica - è scandagliato in tutti i grandi autori classici. In quanto al "pulp", basta leggere Lucano, Seneca, o la Tebaide di Stazio, per inorridire con grande soddisfazione».

Sfogliala in alto la gallery dei libri più venduti del 2013 >>

Like Tweet 2 +1 0 Share

TAG • intervista • libri



Lo scrittore Daniele Derossi - Photo Credits: Sara Valentini

HOT
dashow



TV
 2 giorni fa | di Francesca Petreggini

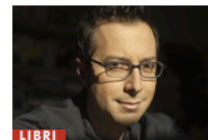
Che fanno gli ex tronisti?

VEDI anche



TV
 3 giorni fa | di Caterina D'Ambrosio

Santamaria: «Manzi? Un rivoluzionario»



LIBRI
 6 giorni fa | di Luca Bianchini

Le 5 regole della scrittura veloce

VANITY PROMOTION

Condé Nast Golf Challenge
 L'appuntamento sportivo più prestigioso dell'anno

